Monviso: cambiamenti climatici e sicurezza in montagna

Il ruolo di Arpa Piemonte

Secondo Barbero

Direttore Generale – Arpa Piemonte

Torino, 16 settembre 2026

Crollo sul Viso del 13 Settembre 2026

Versante sud del Monviso con indicazione del crollo del 13 settembre; la freccia verde indica la posizione indicativa del Bivacco Andreotti mentre la linea verde il percorso di massima di salita alla cima lungo la via normale.

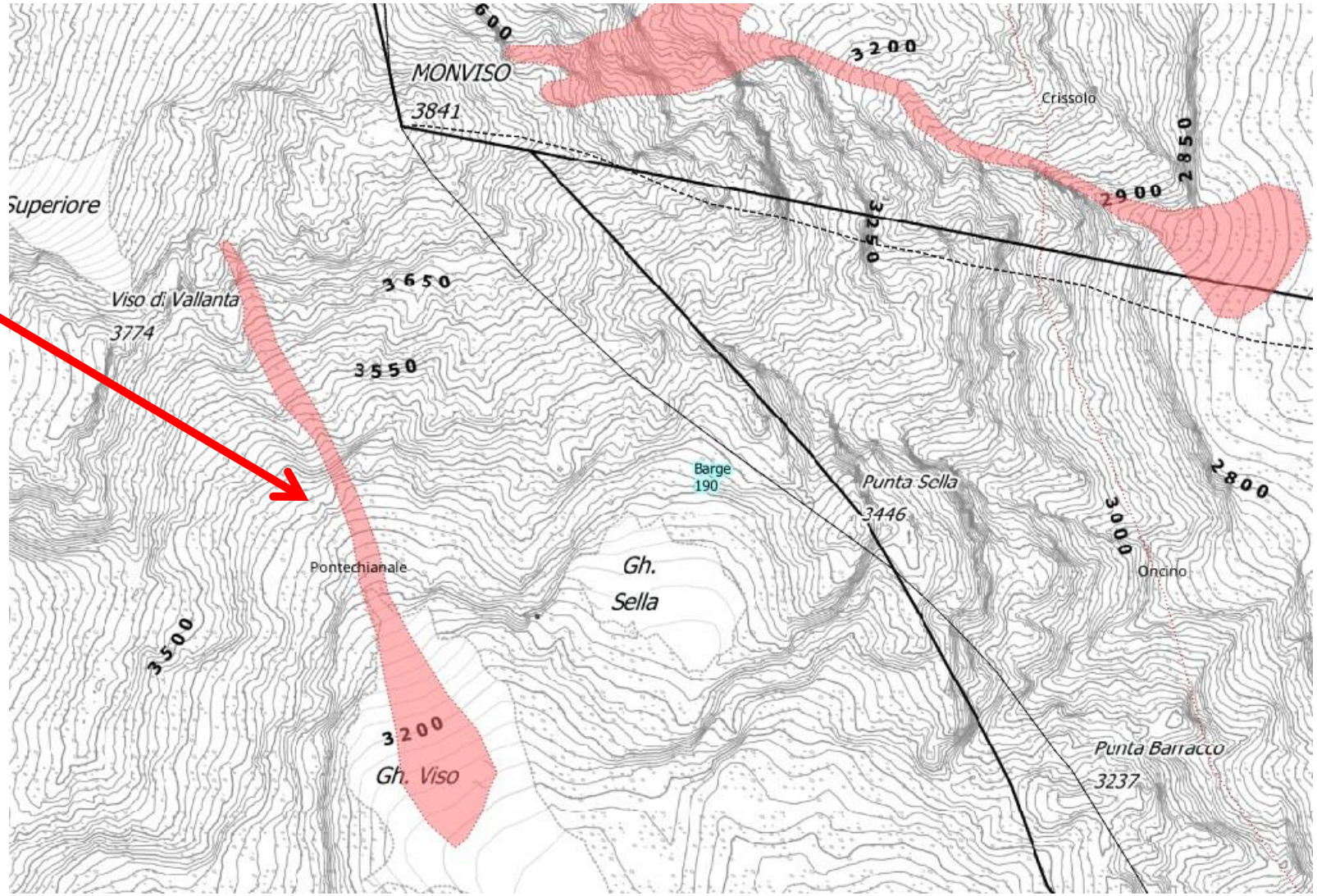


Fotografia Davide Gallian

Monviso, versante sud

Crollo verificatosi alle ore 23 del 13 settembre 2026

Scheda SIFraP https://bdgm.arpa.piemonte.it/sifrap/sifrap_ii_liv_scheda.php?cod_frana=004-78162-00



Crollo sul Viso del 1° settembre 2026





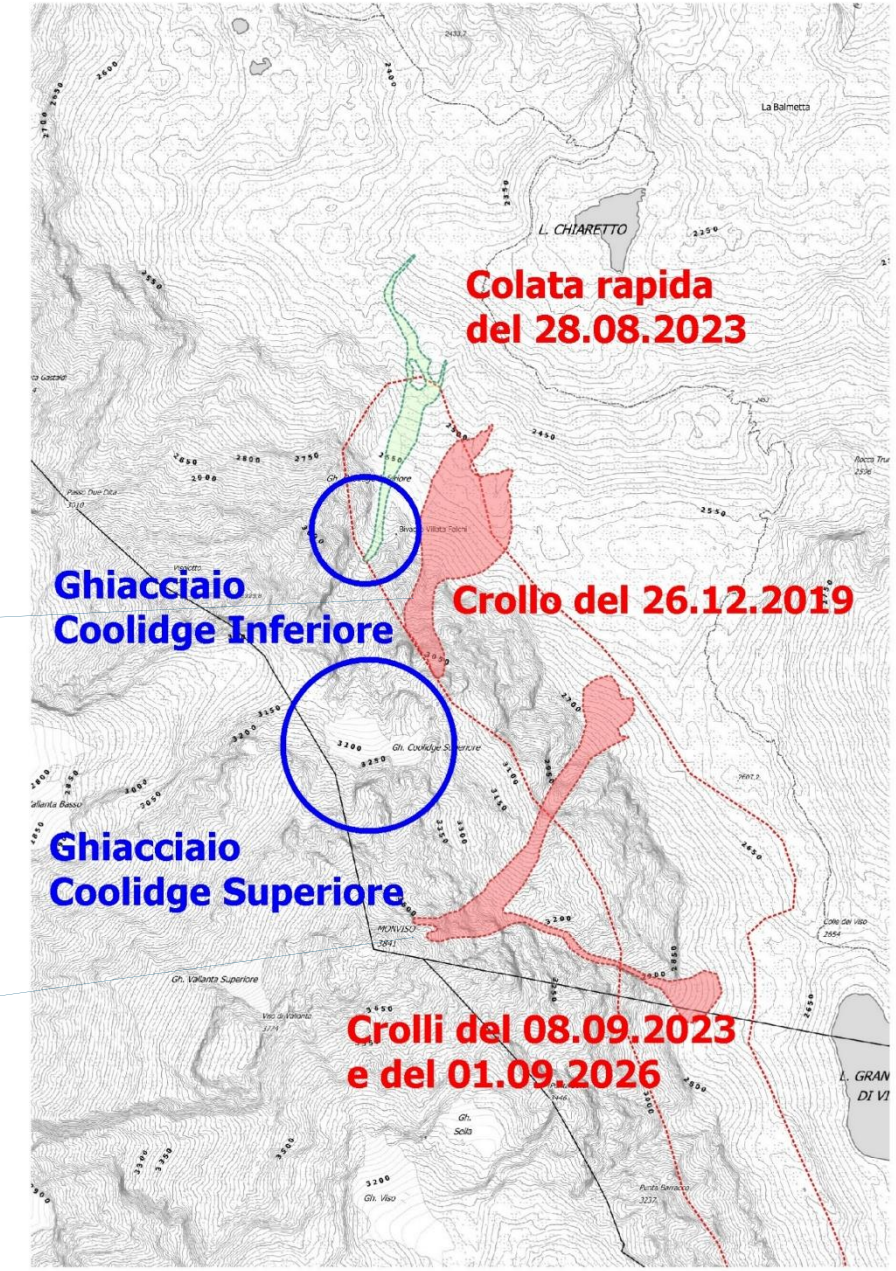
Conoide destra idrografica

Monviso, versante nordest

Fenomeni franosi più significativi che si sono verificati nell'ultimo decennio sul versante nordest del Monviso

Scheda SIFraP
https://bdgm.arpa.piemonte.it/sifrap/sifrap_ii_liv_scheda.php?cod_frana=004-60849-00

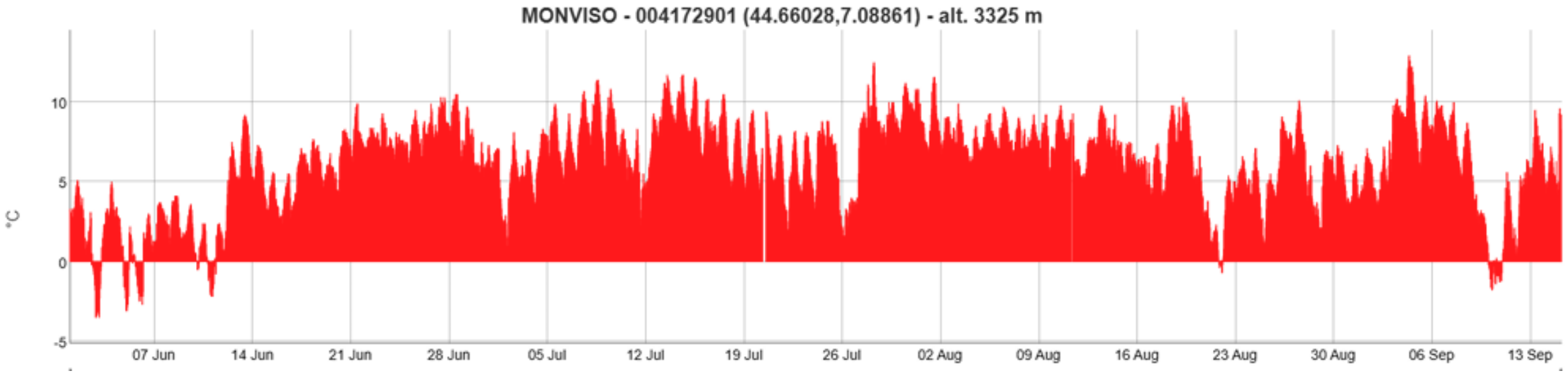
Scheda SIFraP
https://bdgm.arpa.piemonte.it/sifrap/sifrap_ii_liv_scheda.php?cod_frana=004-77944-00





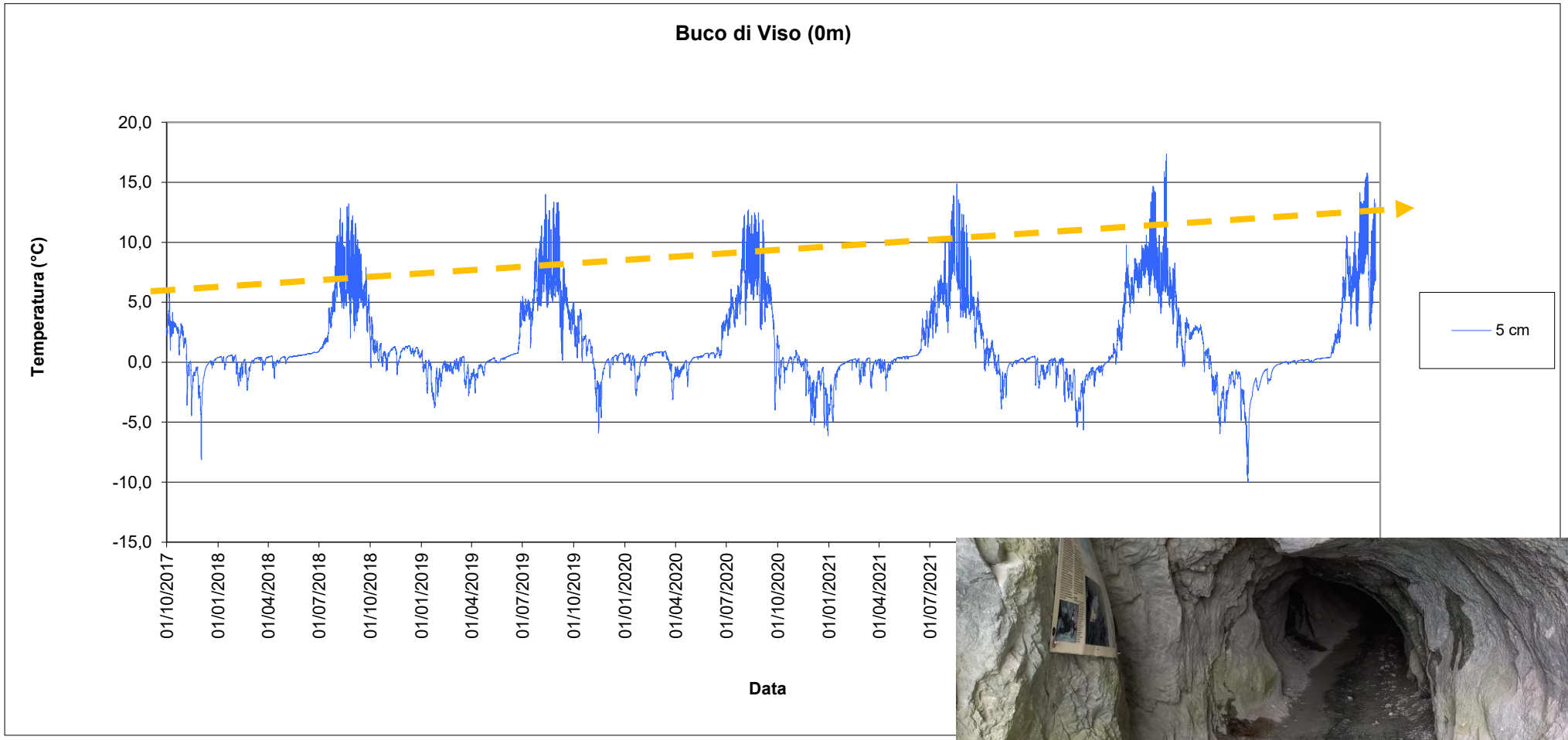
Tratto di sentiero critico

Estate 2026: +3.5 gradi



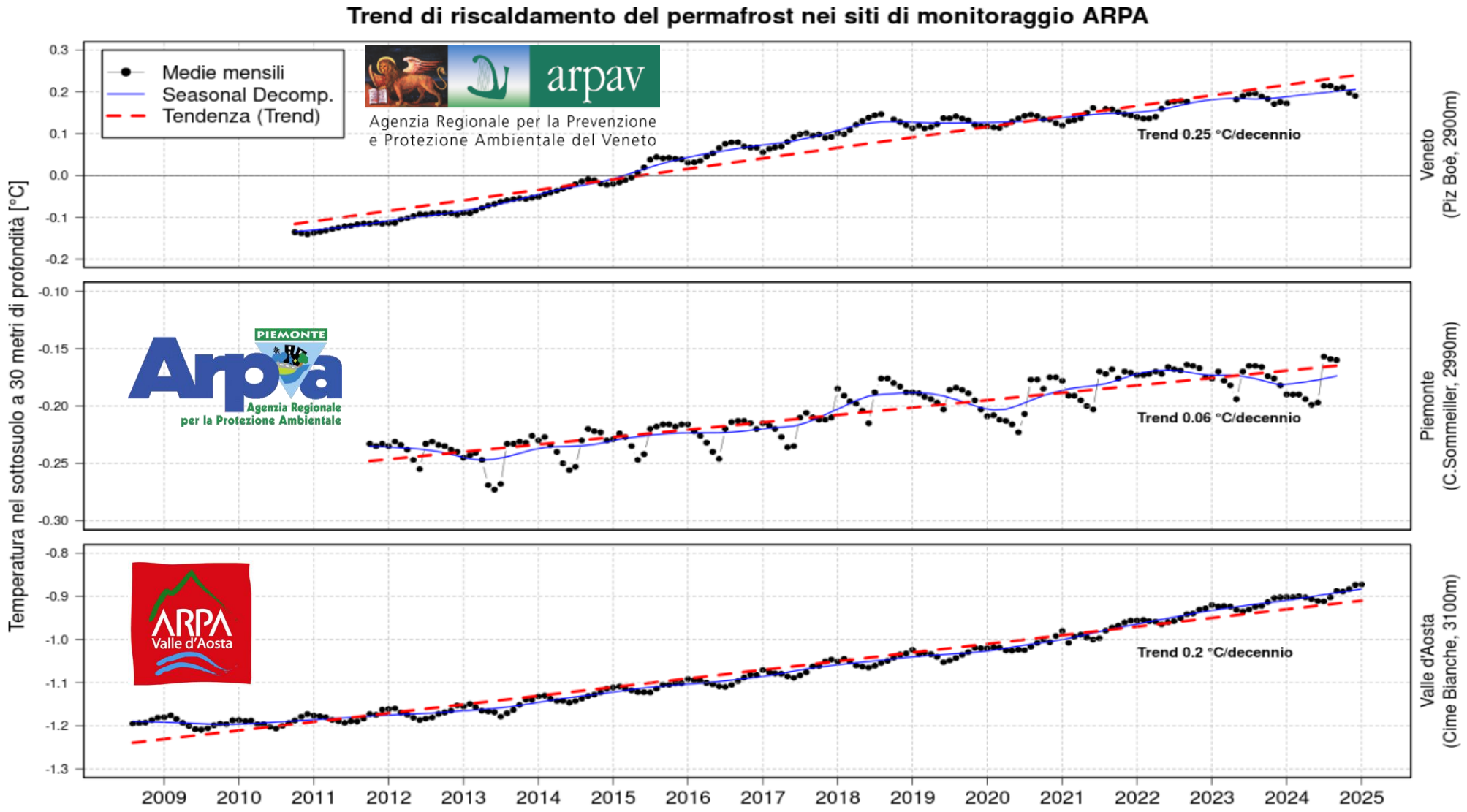
Temperatura registrata da inizio giugno presso la stazione di Arpa Piemonte, sita a 3325m

Monitoraggio termico del tunnel «Buco di Viso»





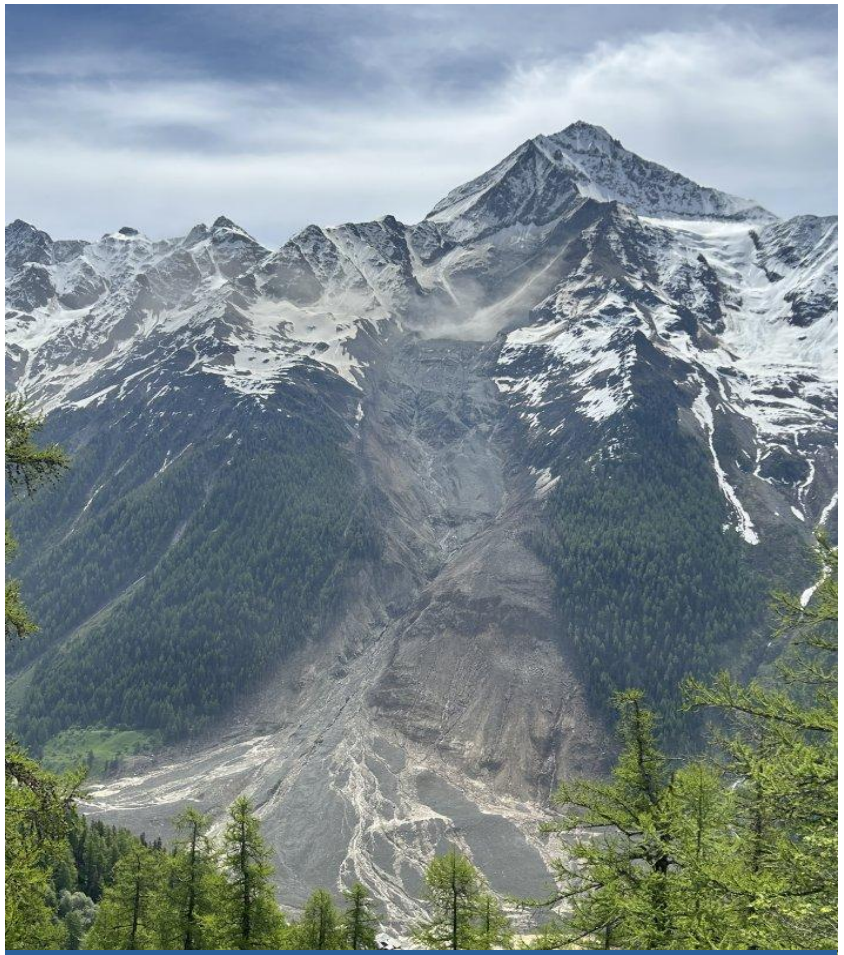
Monitoraggio permafrost nelle Alpi



1996 - 2026 PIEMONTE 30 anni di Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Dissesti in ambiente di alta montagna



Blatten (CH) Crollo di roccia e ghiaccio (2025)



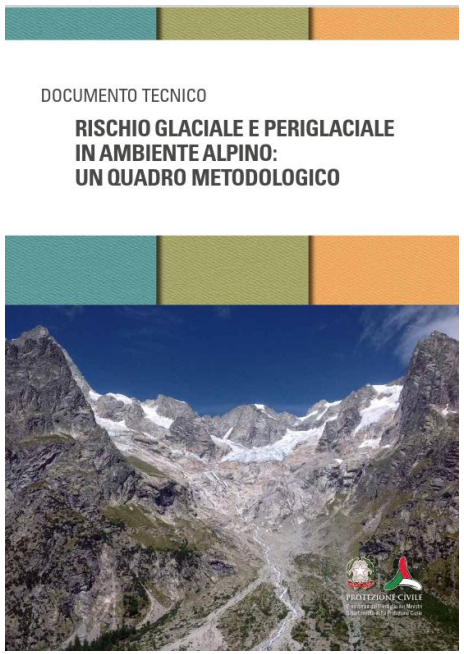
Colata di neve, acqua e detriti, Val Soana (2025)



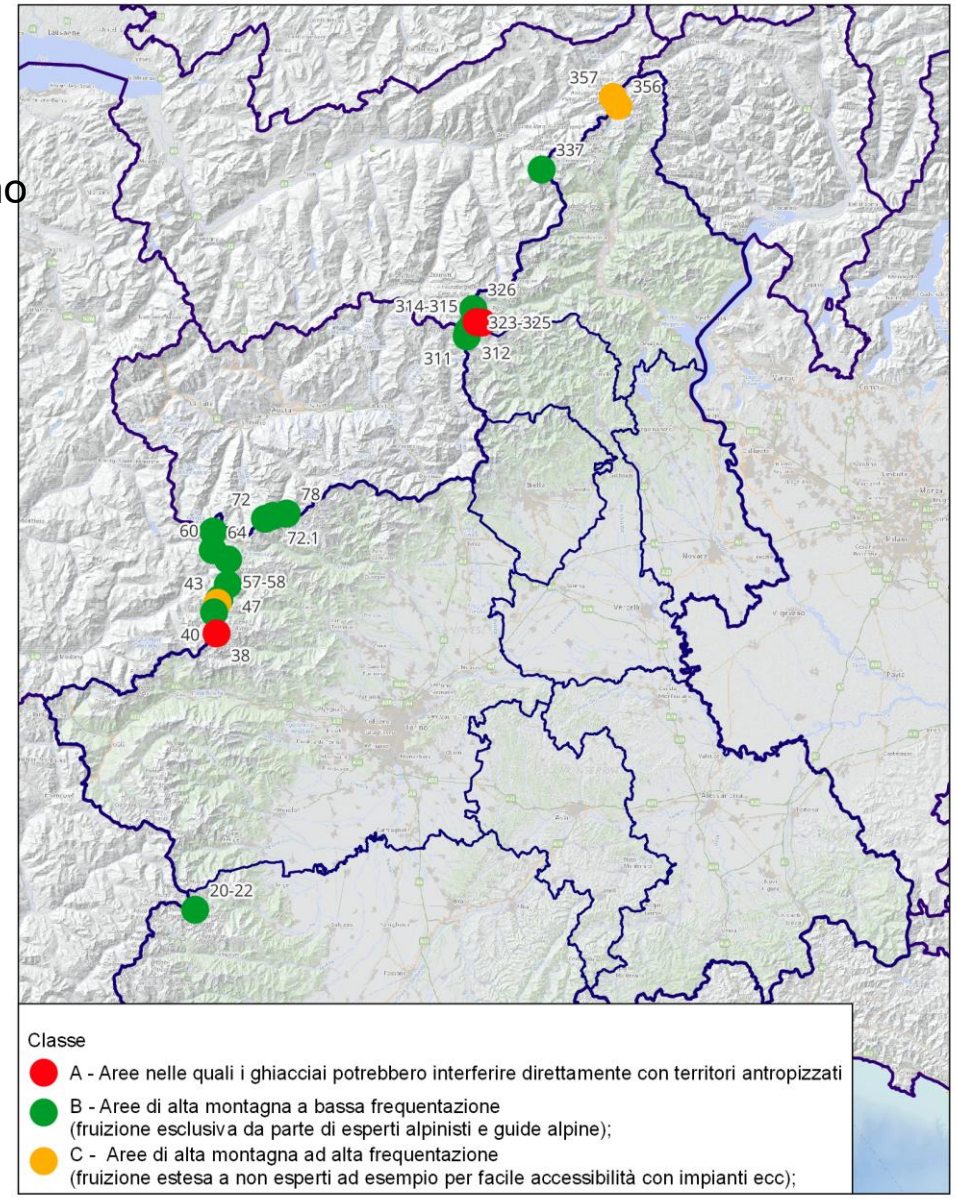
Crollo di roccia e ghiaccio Nepal (2026)

Rischio glaciale e periglaciale

In seguito al crollo della Marmolada è stato istituito un **Tavolo Tecnico Nazionale su rischio glaciale e periglaciale**. I ghiacciai piemontesi sono stati classificati sulla base della frequentazione antropica e sono state strutturate le attività di approfondimento.

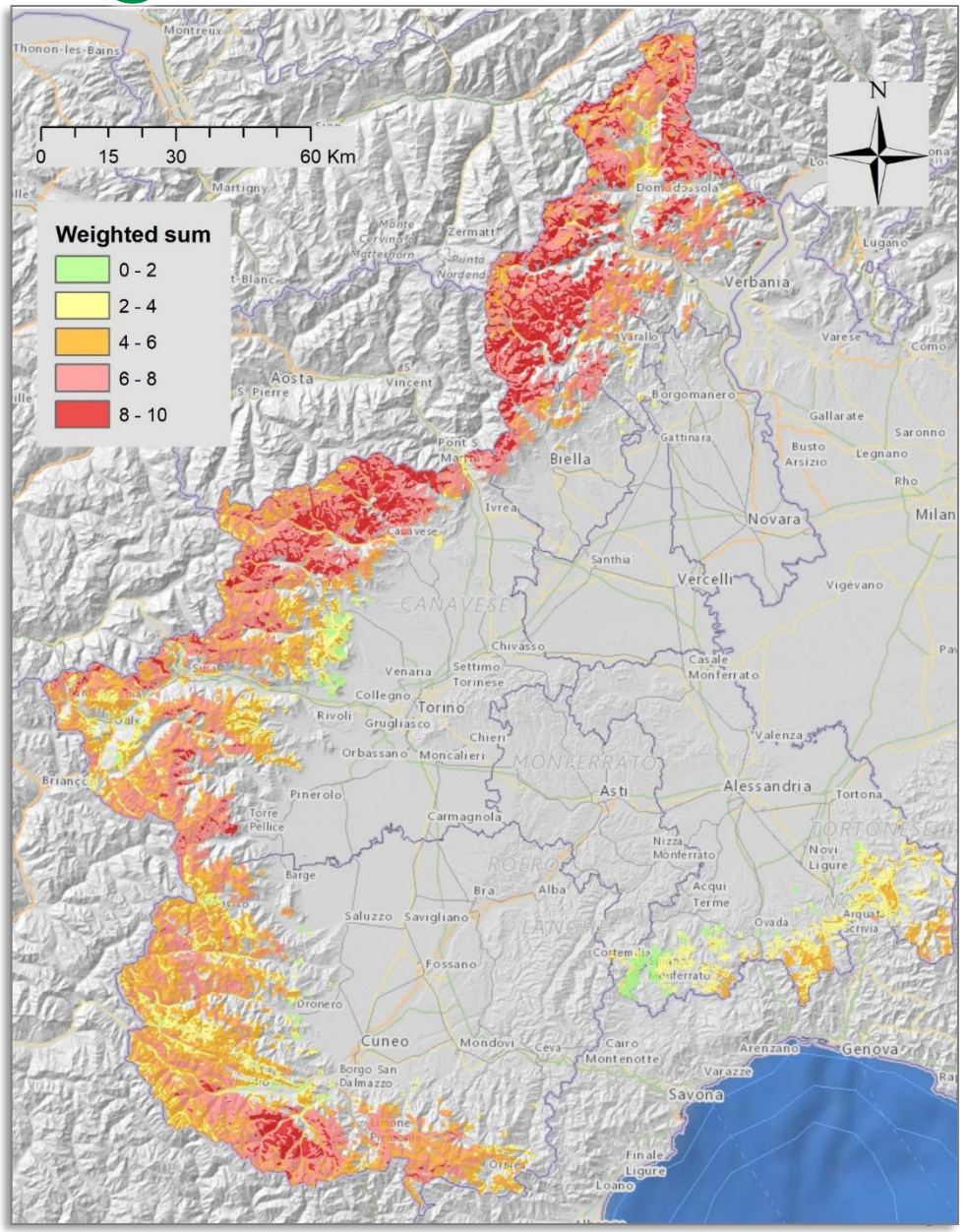


Nome	Comune	Classificazione
MonteRosa-Belvedere	Macugnaga	a
Signal	Macugnaga	a
Locce N	Macugnaga	a
Croce Rossa	Usseglio	a
Aurona-Leone	Varzo	b
Piccolo Fillar	Macugnaga	b
Sesia-Vigne	Alagna Valsesia	b
Piode	Alagna Valsesia	b
Bors	Algna Valsesia	b
Roccia Viva	Locana	b
Noaschetta Est	Noasca	b
Noaschetta	Noasca	b
Basei	Ceresole Reale	b
Carro Ovest	Ceresole Reale	b
Nel	Ceresole Reale	b
Mulinet Sud	Groscavallo	b
Sea-Tonini	Groscavallo	b
Bessanese	Balme	b
Coolidge	Crissolo	b
Sabbione Nord	Formazza	c
Sabbione Sud	Formazza	c
Ciamarella	Balme	c



Frane da crollo in montagna

La mappa di suscettibilità individua le aree che presentano una serie di caratteristiche tali da renderle maggiormente predisposte ad essere interessate da fenomeni di crollo.

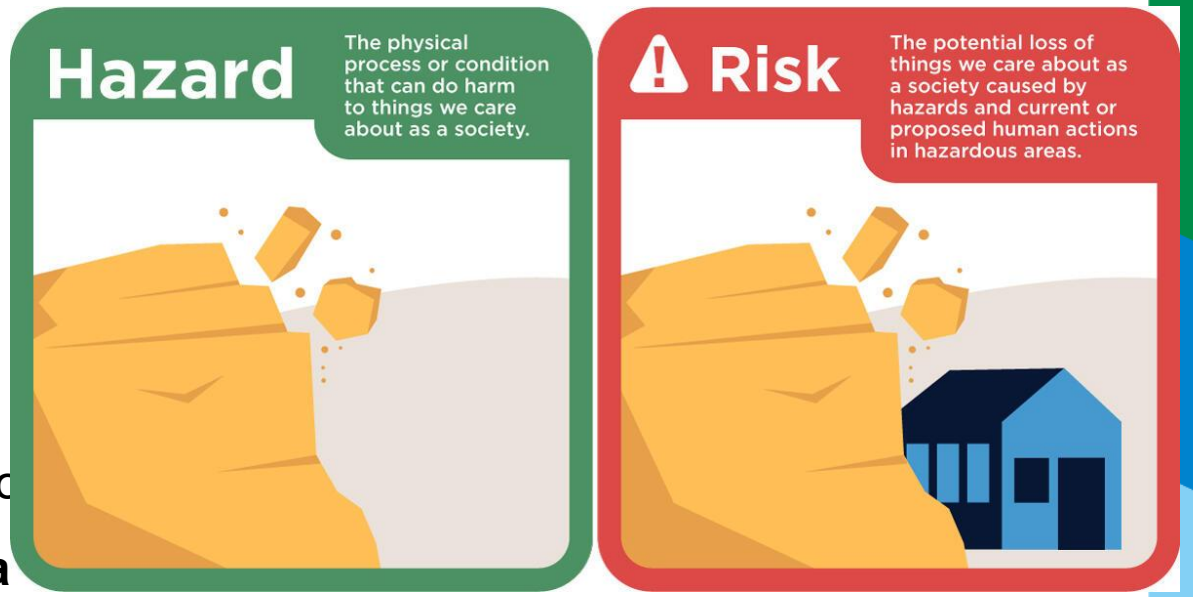


Pericolo e rischio

Occorre distinguere **pericolo** e **rischio.**

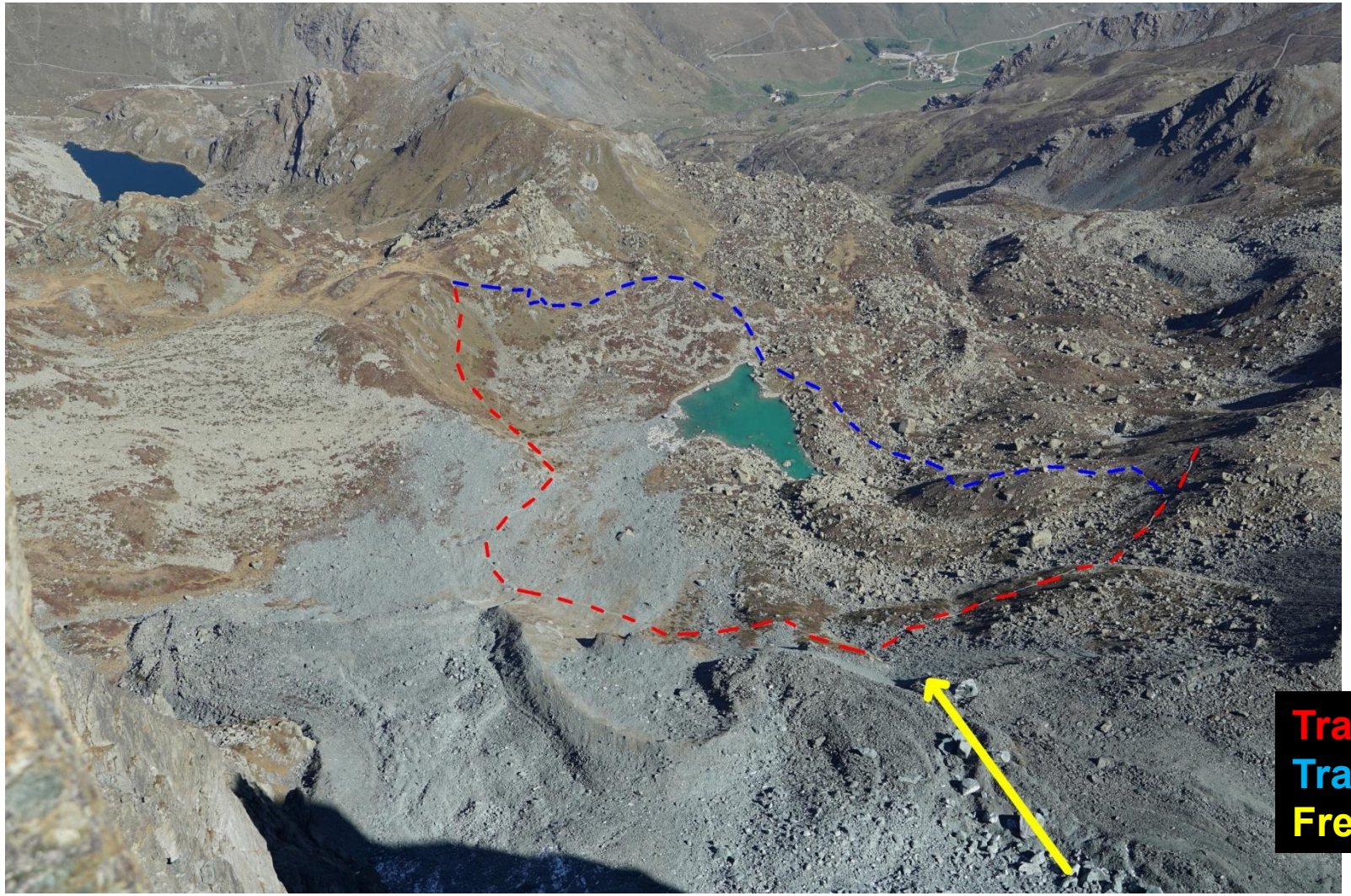
Un crollo può verificarsi anche in un luogo completamente disabitato: quello è il pericolo naturale.

Il rischio nasce quando quel fenomeno può interessare persone, sentieri, rifugi, impianti o infrastrutture. Per questo **l'aumento della frequentazione della montagna diventa una componente fondamentale:** non necessariamente aumenta il numero dei fenomeni, ma aumenta il numero degli elementi potenzialmente esposti.



RISCHIO = PERICOLO × ESPOSIZIONE × VULNERABILITÀ

Azioni per la riduzione dei rischi



Dopo il crollo del 2019 il Parco del Monviso ha disposto la chiusura temporanea del classico sentiero per il Rifugio Quintino Sella dirottando gli escursionisti sul sentiero tracciato a seguito del crollo del ghiacciaio nel 1989.

Traccia rossa: sentiero classico
Traccia blu: alternativa sicura
Freccia gialla: direzione del crollo

Conclusioni

I recenti eventi del Monviso confermano che la **montagna sta cambiando rapidamente.**

Arpa Piemonte attraverso il **sistema di allertamento** regionale, il **quadro conoscitivo dei fenomeni franosi** in Piemonte, la gestione della rete di monitoraggio, l'utilizzo di **dati satellitari** e di droni, il monitoraggio dei ghiacciai e del permafrost, contribuisce a costruire una **conoscenza scientifica sempre più approfondita dei processi in atto.**

L'obiettivo non è soltanto osservare come cambia la montagna, ma **fornire gli strumenti per adattarsi** a una realtà in evoluzione, riducendo il rischio e promuovendo una frequentazione sempre più consapevole e sicura della montagna piemontese.